



PROGETTO RI-FIORITA

La rigenerazione del quartiere INA-Casa “la Fiorita” a Cesena.

Gli scenari che gli Amministratori stanno disegnando per il futuro della nostra città riguardano principalmente i temi che animano il dibattito internazionale in questo periodo legati alla riqualificazione urbana, al recupero edilizio al riuso e, in senso lato, alla **rigenerazione urbana**.

Si tratta di temi largamente condivisi, che per essere sviluppati necessitano una riflessione critica e costruttiva riguardo il modello di sviluppo che fino ad oggi ha caratterizzato la nostra società (consumo e crescita illimitata); deve essere superata l’idea di “modello di sviluppo” (inteso come modello unico) e i nuovi “modelli di sviluppo” dovranno adattarsi alle risorse e alle caratteristiche locali, limitando l’uso indiscriminato di risorse limitate quali terra, acqua, aria.

La strada per intraprendere nuovi modelli, dopo anni di oblio consumistico nei quali contava l’istanza quantitativa a discapito della qualità, deve trovare condivisione a partire dalla gente e non deve essere imposta dall’alto; per questo serve la partecipazione dei cittadini in forme di coinvolgimento attive nelle scelte decisionali.

In seguito all’iniziativa “Carta bianca” sostenuta dal Comune di Cesena nel novembre del 2012, durante la quale come studio PAVE abbiamo proposto il tema della rigenerazione urbana come centrale nella futura gestione del territorio (con particolare riferimento ai quartieri INA-Casa), un gruppo di abitanti del quartiere INA-Casa “La Fiorita”, stimolati dalla proposta, hanno deciso di unirsi in Associazione con la finalità di promuovere delle azioni concrete per rivalorizzare il quartiere in cui abitano.

L’Associazione si è data il nome di “RI-FIORITA” ed ha per logo un fiore su un muro in mattoni “rovinato” dallo scorrere del tempo e dall’incuria dell’uomo.

Sin dai primi incontri è emerso con chiarezza e consapevolezza che la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli abitanti nelle scelte che li riguardano devono essere il punto di partenza per migliorare il proprio ambiente di vita: per questo diventa fondamentale l’impegno degli stessi nella gestione delle iniziative proposte attraverso azioni di volontariato.

L’Associazione si prefigge lo scopo di promuovere:

- l’AGGREGAZIONE e la SOCIALIZZAZIONE dei cittadini;
- la SENSIBILIZZAZIONE sulle PROBLEMATICHE CONNESSE ALL’ABITARE con particolare riguardo ai fenomeni di vita sociale e relazione fra gli abitanti;
- la VALORIZZAZIONE del PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE del territorio;
- la RIQUALIFICAZIONE di parti del territorio, sia per quanto concerne gli spazi abitativi sia per gli SPAZI COLLETTIVI e di RELAZIONE;
- la SENSIBILIZZAZIONE della PUBBLICA AMMINISTRAZIONE attraverso la formulazione di proposte connesse alle problematiche sopradescritte.

A tal fine l'Associazione:

- interagisce con esperti in diversi ambiti che fungono da portatori di conoscenze specialistiche al fine di consentire ai cittadini di formulare scelte consapevoli e ragionate;
- organizza incontri periodici con i residenti per conoscere e approfondire le problematiche e le esigenze connesse alla vita di quartiere;
- incentiva iniziative per lo sviluppo sociale della comunità e per la tutela della stessa;
- formula pareri consultivi rispetto ad iniziative volte a migliorare la qualità del vivere, la tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- organizza iniziative di coinvolgimento, partecipazione e di informazione sugli atti, sui progetti e servizi che interessano i cittadini.

Il progetto Ri-Fiorita vuole essere una esperienza di **progettazione partecipata** che coinvolge differenti aspetti, a partire dallo spazio pubblico.

Lo **spazio pubblico** presente, il verde, i percorsi, l'ex asilo nido-centro sociale, i negozi, la strada, saranno l'incipit per la rigenerazione della Fiorita attraverso proposte concrete progettate.

Proprio in virtù della sua trasformabilità, lo spazio collettivo può infatti diventare una risorsa strategica per il recupero dell'intero quartiere, il luogo di una nuova e ritrovata socialità e coesione tra abitanti di diverse culture e provenienze.

In un secondo momento i temi da trattare potranno riguardare gli aspetti più propriamente legati allo **spazio privato**:

- L'ACCESSIBILITA' E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE
- LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
- IL MIGLIORAMENTO SISMICO

Il processo di RIGENERAZIONE deve trovare la collaborazione attiva di diversi soggetti pubblici e privati al fine di innescare una sinergia locale (rete fra imprese, imprenditori, banche) capace di superare le difficoltà che oggi sono la causa della pesante stagnazione del mercato.

Il MERCATO IMMOBILIARE, che fino all'altro ieri puntava sulla quantità costruendo edifici di bassa qualità edilizia, da oggi deve puntare su edifici di qualità in termini di dotazione degli alloggi e anche di standard urbanistici.

Serve inoltre che le IMPRESE, abituate ad operare su edifici vetusti con tecniche tradizionali, si adoperino per intervenire su edifici relativamente recenti (30/50 anni) utilizzando le nuove tecniche costruttive e le tecnologie legate alle energie alternative e alla riqualificazione sismica;

Il COMUNE gioca un ruolo fondamentale nel ripensare, in fase di formazione del PSC e RUE, nuovi strumenti e strategie di intervento che si rivolgano prioritariamente alla città da mantenere e da aggiornare; le regole per intervenire sull'esistente (città consolidata) non possono più essere la sola manutenzione ordinaria, ma devono considerare una manutenzione che sia aggiornamento, in termini di prestazioni energetiche degli edifici, di sicurezza, di qualità dell'ambiente urbano.

GRUPPO DI LAVORO:

- Arch. Carlo Verona Arch. Denis Parise - PAVE Architetti

con Arch. Monica Conficoni, Valbona Shkodra, Ana Campos Bordons, Claudia Caligari, Aurelia Molino